

La speculazione si è manifestata più vigorosa ieri in Europa

# Più forte pressione del dollaro sulle altre monete occidentali

Transazioni per centinaia di milioni — La lira perde il 4,2 per cento nei confronti dello yen (tramite il marco tedesco) — Un'intervista di Giscard d'Estaing: nessun accordo in vista fra gli europei, occorre tornare ai cambi fissi e al riferimento all'oro — Un giudizio di Galbraith sulla « svolta » del presidente americano

Ieri 80 milioni di dollari sono stati cambiati in Francia 100 milioni a Tokyo non meno di 150 milioni nelle altre capitali europee. Le banche centrali non forniscono notizie ma è evidente che la speculazione ha fatto un altro passo in avanti non tanto che i mercati valutari siano rimasti chiusi ufficialmente a Londra e di fatto in Svizzera. La pressione si è spostata per un giorno dalla sterlina alla Francia ma è con ogni evidenza assai forte. Quanti dollari ha acquistato la Banca d'Italia per non lasciare cadere la moneta USA al disotto di lire 614,9 non sappiamo esattamente. Non deve essere il trattato di piccole parti. Il fatto è che avere accettato l'imposizione di Nixon (senza che l'attuale le monete ha significato anzitutto rafforzare la speculazione internazionale). Il rapporto che può correre fra i cambiamenti di valore rispetto delle monete e «meccanismo» della speculazione è ad esempio la lira ha perduto 1847, sullo scudo portoghese ed il 4,2% sullo yen giapponese ma è bene difficile dire in quale misura ciò corrisponda al rispettivo potere d'acquisto delle monete.

Il cambiamento di rapporto con lo yen ad esempio non è avvenuto direttamente ma attraverso una « triangolazione »: la lira marcia tedesca con il franco, il franco con lo yen. I cambiamenti di valore della lira rispetto ad altre monete sono fatti in gran parte in base a « triangolazioni » che hanno al centro il dollaro USA. E negando la posizione di moneta chiave al dollaro dal momento che è stato dichiarato formalmente inconvertibile che era possibile per l'Italia scegliere il rapporto di cambio delle monete non in base alla speculazione ma in base a criteri oggettivi e non influenzati dalla speculazione. Il fatto che non si siano prodotte finora oscillazioni speculative di tale ampiezza da volgere la « guida » della Banca d'Italia non dice nulla circa la gravità del metodo seguito.

La preoccupazione e di tornare a cambi fissi e di contenere comunque la spirale di Nixon a far lambire la parità monetaria sotto la spinta della massa di « moneta calda » (148 miliardi di dollari) pari a oltre 200 miliardi di lire) è al centro dell'iniziativa del Giappone e della Francia. La Banca centrale giapponese e i banchieri il rapporto di 342 yen per dollaro con acquisti non si può dire quanto resisterà dal momento che l'eseb ha concesso ai commercianti internazionalisti la speculazione. In Francia ci si rende conto che un forte divario fra il tasso di cambio del dollaro sul mercato finanziario (libero) e quello delle transazioni commerciali (fisso e controllato) favorisce la creazione di situazioni critiche.

Il ministro delle Finanze francese Valéry Giscard d'Estaing, ha detto in un'intervista al giornale tedesco occidentale *Spiegel* che bisogna tornare alle parità fisse « anche se questo sistema deve essere moderatamente flessibile non in base all'aumento del prezzo dell'oro come via per svalutare il dollaro ma sulla base di un accordo per il mare e distribuire una moneta

di inserirsi internazionale di fiducia (gli attuali diritti speciali di prelievo emessi dal Fondo monetario internazionale). L'intervista mette in chiaro gli obiettivi del governo francese nel senso che sono disposti ad ottenere un trattamento più equo nei confronti del franco tedesco più che a contestare le posizioni degli Stati Uniti. « L'Europa non può funzionare bene se vi è una eccessiva differenza di potenza tra i suoi membri. Noi dobbiamo arrivare al termine medio ad un equilibrio di potenza economica più soddisfacente ». Per questo la Francia ha bisogno per il prossimo avvenire di un'azione di sviluppo intesa di non mettere in forse i suoi ritmi di sviluppo con la completa libertà di movimento di capitali e di tecnologia della moneta. Perciò Giscard d'Estaing ritiene che dalla conferenza dei ministri dell'CEA del 13 settembre non uscirà un accordo che quindi l'Europa si presenterà divisa all'assemblea del Fondo monetario internazionale del 27 settembre.

I dirigenti italiani che evidentemente mettono in secondo piano i problemi dello sviluppo economico non hanno di questi preoccupazioni e continuano a chiedere un accordo più flessibile dagli altri governi. A questo si fa pagare le più dure conseguenze ai lavoratori. Il carattere autolezionista della politica monetaria italiana risulta dallo sviluppo che hanno preso le discussioni negli Stati Uniti sulla « svolta » della politica economica. John K. Galbraith in un articolo che sarà pubblicato anche in Italia sul *Mondo* mette in evidenza come il « Piano Nixon » decise di alzare le richieste tradizionali dei costi dei progressisti (liberals) statunitensi. « La parte più importante del pacchetto del presidente Nixon — afferma Galbraith — è il blocco dei salari e dei prezzi », lecono i ministri USA che hanno essesse un sistema di controllo che limiti i surplus disponibili per la collettività a ciò che è necessario per coprire gli aumenti di produttività e mantenga costanti i prezzi. Le teorie sul « consumo minimo degli operai fissato dal datore del lavoro » e che dare l'instabilità punizione dei lavoratori dipendenti è un nuovo modo di pensare a chi giano ha molto da dire. Il punto è però un altro: nel fatto che gli Stati Uniti usano strumentalmente la posizione del dollaro per la spinta di un sistema di controllo di un particolare tipo di consumi quelli che meglio si confanno al piano di aumento dei profitti. Dopo due anni di manovre monetarie Nixon ha rimesso in primo piano l'economia reale sia pure affrontandola dal lato più reazionario come limitazione dei salari. In Italia si insiste invece sulla manovra monetaria e nessuna iniziativa è stata presa finora per una vigorosa espansione degli investimenti (ad opera di imprese pubbliche se necessaria) e si limita a proporre un « sistema di controllo edilizio pubblico » sedi commerciali, installazioni elettriche.

La preoccupazione e di tornare a cambi fissi e di contenere comunque la spirale di Nixon a far lambire la parità monetaria sotto la spinta della massa di « moneta calda » (148 miliardi di dollari) pari a oltre 200 miliardi di lire) è al centro dell'iniziativa del Giappone e della Francia. La Banca centrale giapponese e i banchieri il rapporto di 342 yen per dollaro con acquisti non si può dire quanto resisterà dal momento che l'eseb ha concesso ai commercianti internazionalisti la speculazione. In Francia ci si rende conto che un forte divario fra il tasso di cambio del dollaro sul mercato finanziario (libero) e quello delle transazioni commerciali (fisso e controllato) favorisce la creazione di situazioni critiche.

Il ministro delle Finanze francese Valéry Giscard d'Estaing, ha detto in un'intervista al giornale tedesco occidentale *Spiegel* che bisogna tornare alle parità fisse « anche se questo sistema deve essere moderatamente flessibile non in base all'aumento del prezzo dell'oro come via per svalutare il dollaro ma sulla base di un accordo per il mare e distribuire una moneta



COURTBANE (EIRE) — Uno dei due carri armati britannici sconfinati dall'Irlanda del Nord nella Repubblica irlandese. Il carro, immobilizzato dalla popolazione del villaggio che ha reagito con decisione all'incursione, è ora oggetto della curiosità della gente

Dopo lo sconfinamento di una pattuglia britannica nella Repubblica d'Irlanda

# Il governo dell'EIRE richiede un nuovo statuto per l'Ulster

In particolare si dovrebbe trattare delle garanzie politiche per la popolazione cattolica — Una ventina di attentati nell'ultimo week-end — La difficoltà del controllo confinario — Un appello degli « ultra » protestanti per la formazione di squadre d'azione — Il boicottaggio degli affitti continua

Dal nostro corrispondente LONDRA 30. Gli incidenti delle ultime quarant'ore ed in particolare l'imboscata in cui sono cadute due automobili militari al confine fra l'Ulster e la Repubblica d'Irlanda hanno provocato uno scacco di polemiche. Il governo irlandese e oggi tentato a proporre il negoziato vale a dire una conferenza costituzionale per la riforma del regime del nord d'Irlanda e l'adozione di nuove forme politiche che garantiscano un'equa rappresentanza proporzionale ai cattolici.

Con le dure misure represse contro una parte della popolazione — in altre ad esempio Dublino — le autorità britanniche hanno peggiorato la situazione creando le migliori condizioni per la guerriglia dell'IRA. Il week-end appena trascorso è stato assai pesante. Si contano una ventina di esplosioni di grossa entità. Sono rimasti colpiti edifici pubblici, sedi commerciali, installazioni elettriche.

Il controllo del confine fra l'Ulster e la Repubblica d'Irlanda è stato di recente di nuovo messo in discussione. Un appello alla città irlandese lealista per una britannica fu esplicito riferimento alla necessità di armarsi e formare squadre d'azione sotto il presuntibile comando del segretario dell'UVF. Il manifesto destinato ad una dimostrazione di massa è stato distribuito dall'insurrezione per i diritti civili che in circostanze estremamente difficili continua con l'appoggio di tutti i partiti democratici (la sinistra repubblicana comunista) a sostenere la campagna di insubordinazione civile.

La lotta per i profitti e i diritti civili può essere soffocata. Ognuno sono le nuove delitti e proteste che una nuova guerra civile in Irlanda. Il governo irlandese ha rifiutato questa richiesta e ha chiesto un sistema di controllo edilizio pubblico. Le autorità britanniche hanno peggiorato la situazione creando le migliori condizioni per la guerriglia dell'IRA. Il week-end appena trascorso è stato assai pesante. Si contano una ventina di esplosioni di grossa entità. Sono rimasti colpiti edifici pubblici, sedi commerciali, installazioni elettriche.

Le condanne richieste al processo di Marrakesh verrebbero eseguite immediatamente

# E' IN PERICOLO LA VITA DI 17 MILITANTI MAROCCHINI

Altre condanne a morte sono state richieste in contumacia - Le intenzioni del governo - Un episodio della repressione contro le forze progressiste del Marocco

PARIGI 30. Secondo informazioni provenienti da Rabat e pubblicate dall'*Humanité* le condanne a morte richieste al processo di Marrakesh contro i militanti dell'Unione Nazionale delle Forze Popolari verrebbero eseguite immediatamente non appena il verdetto sarà reso pubblico. « Il governo di Rabat — scrive l'*Humanité* — sembra deciso a fare in fretta. Non appena il verdetto sarà reso pubblico, il governo marocchino si adoprerà a far eseguire le peggiori delle sentenze capitali senza esitare nelle ore successive ».

Il procuratore generale ha richiesto 49 condanne a morte di cui ve ne sono 32 in contumacia. Ma tutta la vita di 17 militanti progressisti e in parte per lo Stato di diritto del partito fondato da Mehdi Ben Barka che come si ricordava fu ucciso a Parigi dai servizi marocchini. Tra i militanti minacciati della pena di morte figurano Ahmad Bougloum e Mohamed Ajad che nel febbraio del 1970 furono consegnati dal governo spagnolo — al quale avevano chiesto asilo — alle autorità marocchine e Mohamed Fou

adesso di dogana. Un soldato inglese è rimasto gravemente ferito ad un posto di blocco stradale nei pressi di Belfast. Si sono anche verificati tre scontri a fuoco lungo la frontiera.

Il controllo del confine fra l'Ulster e la Repubblica d'Irlanda è stato di recente di nuovo messo in discussione. Un appello alla città irlandese lealista per una britannica fu esplicito riferimento alla necessità di armarsi e formare squadre d'azione sotto il presuntibile comando del segretario dell'UVF. Il manifesto destinato ad una dimostrazione di massa è stato distribuito dall'insurrezione per i diritti civili che in circostanze estremamente difficili continua con l'appoggio di tutti i partiti democratici (la sinistra repubblicana comunista) a sostenere la campagna di insubordinazione civile.

Il giornale *Asahi Shimbun* annuncia questa mattina che il governo di Tokyo ha per il presidente Richard Nixon a compiere una visita in Giappone il mese di ottobre prossimo. Secondo il giornale che non invia scritte estese dal ministro degli esteri Takeo Fukuda al segretario di Stato americano durante la riunione della commissione nippo americana sul commercio e gli affari economici prevista per il 9 e il 10 settembre a Washington.

# Nixon in Giappone agli inizi dell'anno prossimo

TOKYO 30. Il giornale *Asahi Shimbun* annuncia questa mattina che il governo di Tokyo ha per il presidente Richard Nixon a compiere una visita in Giappone il mese di ottobre prossimo. Secondo il giornale che non invia scritte estese dal ministro degli esteri Takeo Fukuda al segretario di Stato americano durante la riunione della commissione nippo americana sul commercio e gli affari economici prevista per il 9 e il 10 settembre a Washington.

Il controllo del confine fra l'Ulster e la Repubblica d'Irlanda è stato di recente di nuovo messo in discussione. Un appello alla città irlandese lealista per una britannica fu esplicito riferimento alla necessità di armarsi e formare squadre d'azione sotto il presuntibile comando del segretario dell'UVF. Il manifesto destinato ad una dimostrazione di massa è stato distribuito dall'insurrezione per i diritti civili che in circostanze estremamente difficili continua con l'appoggio di tutti i partiti democratici (la sinistra repubblicana comunista) a sostenere la campagna di insubordinazione civile.

Il controllo del confine fra l'Ulster e la Repubblica d'Irlanda è stato di recente di nuovo messo in discussione. Un appello alla città irlandese lealista per una britannica fu esplicito riferimento alla necessità di armarsi e formare squadre d'azione sotto il presuntibile comando del segretario dell'UVF. Il manifesto destinato ad una dimostrazione di massa è stato distribuito dall'insurrezione per i diritti civili che in circostanze estremamente difficili continua con l'appoggio di tutti i partiti democratici (la sinistra repubblicana comunista) a sostenere la campagna di insubordinazione civile.

Alla Francia aerei di linea sovietici

# Podgorini

MOSCA 30. Reattori sovietici « JAK 40 » informò la TASS, prestando servizio sulle linee aeree francesi. La Società francese « RICO » ha acquistato due di questi aerei di linea sovietici che verranno consegnati nel 1972.

Il controllo del confine fra l'Ulster e la Repubblica d'Irlanda è stato di recente di nuovo messo in discussione. Un appello alla città irlandese lealista per una britannica fu esplicito riferimento alla necessità di armarsi e formare squadre d'azione sotto il presuntibile comando del segretario dell'UVF. Il manifesto destinato ad una dimostrazione di massa è stato distribuito dall'insurrezione per i diritti civili che in circostanze estremamente difficili continua con l'appoggio di tutti i partiti democratici (la sinistra repubblicana comunista) a sostenere la campagna di insubordinazione civile.

Il controllo del confine fra l'Ulster e la Repubblica d'Irlanda è stato di recente di nuovo messo in discussione. Un appello alla città irlandese lealista per una britannica fu esplicito riferimento alla necessità di armarsi e formare squadre d'azione sotto il presuntibile comando del segretario dell'UVF. Il manifesto destinato ad una dimostrazione di massa è stato distribuito dall'insurrezione per i diritti civili che in circostanze estremamente difficili continua con l'appoggio di tutti i partiti democratici (la sinistra repubblicana comunista) a sostenere la campagna di insubordinazione civile.

La Tass sulla crisi del dollaro

# I bilanci militari sono esclusi dai « sacrifici » chiesti da Nixon

NEW YORK 30. La critica situazione del dollaro e le misure approvate dal governo degli Stati Uniti per « salvarlo » — dice una corrispondente della Tass — hanno fatto correre voci circa la possibilità di un « congelamento » dei mezzi stanziati a favore del Pentagono ed anche di una revisione delle concessioni strategiche degli USA. Il presidente Nixon ha infatti inviato « tutti gli americani » a contribuire determinati sacrifici per la salvezza del dollaro. Militari e evidentemente compresi. Tuttavia il portavoce del Pentagono si è allentato a dichiarare che « l'aumento delle tribuzioni previste per i soldati e per ufficiali non subirà intoppi perché il nostro della Difesa dispone per questo di sufficienti poteri ».

Il controllo del confine fra l'Ulster e la Repubblica d'Irlanda è stato di recente di nuovo messo in discussione. Un appello alla città irlandese lealista per una britannica fu esplicito riferimento alla necessità di armarsi e formare squadre d'azione sotto il presuntibile comando del segretario dell'UVF. Il manifesto destinato ad una dimostrazione di massa è stato distribuito dall'insurrezione per i diritti civili che in circostanze estremamente difficili continua con l'appoggio di tutti i partiti democratici (la sinistra repubblicana comunista) a sostenere la campagna di insubordinazione civile.

Il controllo del confine fra l'Ulster e la Repubblica d'Irlanda è stato di recente di nuovo messo in discussione. Un appello alla città irlandese lealista per una britannica fu esplicito riferimento alla necessità di armarsi e formare squadre d'azione sotto il presuntibile comando del segretario dell'UVF. Il manifesto destinato ad una dimostrazione di massa è stato distribuito dall'insurrezione per i diritti civili che in circostanze estremamente difficili continua con l'appoggio di tutti i partiti democratici (la sinistra repubblicana comunista) a sostenere la campagna di insubordinazione civile.

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini, 119